



# Il collegio San Vincenzo riscopre lo storico loggiato

Visibile solo in uno studio del 1899, nei mesi scorsi sono riaffiorate le colonne. L'architetto Oddi: «Le lasceremo visibili»

Marzia Foletti

## PIACENZA

Il loggiato, visibile solo in uno studio storico del 1899, era stato successivamente chiuso da un muro. Quando, nei mesi scorsi, sono riaffiorate le colonne non ci sono stati dubbi sulla possibilità di realizzare un porticato aperto, con vista sulla città e riportare così la facciata dell'ex collegio San Vincenzo alle origini. La scoperta degli archi è arrivata durante i lavori di recupero e ristrutturazione dell'immobile storico, iniziati nel luglio 2017. L'intervento sull'imponente struttura, posta tra via San Vincenzo e via Landi a Piacenza, prosegue a ritmo incessante e potrebbe terminare in anticipo rispetto alla tabella di marcia con la consegna definitiva entro maggio 2019. Nell'edificio sono stati ricavati alloggi e residenze per studenti universitari per un totale di 92 posti oltre a diversi spazi comuni tra cui una mensa (che sarà aperta a tutti gli studenti della città), sale studio, spazi di socializzazione, una cucina, una lavanderia e aule didattiche. È stata ricavata una palestra che, grazie a una convenzione con il Comune di Piacenza, sarà messa

a disposizione anche degli studenti della adiacente scuola media Nicolini. Tutti gli spazi saranno fruibili da persone con disabilità grazie alla presenza degli ascensori. Il vantaggio della struttura è la collocazione strategica, proprio a pochi passi dalla sede del Politecnico e dal centro storico. La porzione posta su via Landi sarà destinata a mini alloggi che potranno ospitare anche i docenti.

All'interno del complesso verrà realizzato un ampio giardino integrandolo con l'architettura dell'antico complesso monastico e nel cortile sarà messo a disposizione degli ospiti un parcheggio di 260 metri quadrati, ma solo per le biciclette. L'intervento, che costa 4 milioni di euro, è interamente finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca mentre il Comune, che è proprietario dell'immobile, lo ha dato in concessione per 30 anni all'Asp "Collegio Morigi-De Cesaris" gestore anche del Collegio Morigi che dispone di altri 90 posti letto.

Esteso su una superficie di oltre 5.500 metri quadri, il complesso dell'ex San Vincenzo per trent'anni, dopo la definitiva partenza dei Fratelli delle Scuole Cristiane nel 1972 e la vendita dell'edificio al Co-



I lavori di ristrutturazione dell'ex collegio e il porticato con vista sulla città

mune, ha vissuto in uno stato di abbandono e di degrado. Oggi, grazie all'intervento, l'antico palazzo sta tornando agli antichi splendori.

Il direttore dei lavori, l'architetto Giuseppe Oddi, spiega: «Durante il cantiere ci siamo resi conto della presenza delle colonne sottostanti sulla facciata del palazzo di cui avevamo una vaga conoscenza grazie ad alcune stampe di fine '800 ma che non si vedevano. Con il consen-

so della sovrintendenza, con cui c'è stato un ottimo rapporto, abbiamo deciso di rimetterle in mostra». Roberto Rebessi, amministratore unico di all'Asp "Collegio Morigi-De Cesaris" sottolinea che «gli ospiti avranno a disposizione un'ampia terrazza con una bella vista sui tetti del centro oltre ad un ampio salone che potrà essere utilizzato per eventi pubblici. Il 60% delle stanze verrà destinato a studenti meritevoli e con un reddito basso».

## Cittàcomune alle sinistre: «Non basta scandalizzarsi»



L'incontro promosso da Cittàcomune alla coop La Magnana

Al tradizionale incontro di giugno il punto sulle strategie per il futuro

## PIACENZA

L'ormai consueta serata all'aperto organizzata dall'associazione Cittàcomune nella sede della cooperativa La Magnana quale occasione «per stare insieme, discutendo di cosa stiamo facendo e cosa vogliamo fare», non poteva prescindere quest'anno dalla recente, e cocente, sconfitta elettorale del 4 marzo, che - come ricordato introducendo i lavori dal presidente Gianni D'Amo, al tavolo insieme al presidente onorario Piergiorgio Bellocchio e alla coordinatrice Maura Bruno - ha travolto l'intera sinistra, dal Pd a Liberi e uguali, a Potere al popolo, «non solo nei numeri, ma nel dibattito pubblico nazionale, dove le voci della sinistra sono scomparse».

D'Amo ha poi messo in luce come si sia verificata «la rottura con il blocco sociale originario, quella parte debole, popolare che la sinistra vorrebbe rappresentare». Uno scollamento reso manifesto dal voto, con il caso eclatante di Milano dove il Pd ha mietuto preferenze nei quartieri bene del centro, non nelle periferie.

Altro tema portato all'attenzione «il ritardo enorme nell'avanzare una proposta politica europea, a dieci mesi della prossime elezioni, chiedendo un'Europa migliore per tutti, non singolarmente per gli italiani o un'altra popolazione». Un esempio: «La mancanza di un tavolo sindacale e di un ordinamento europeo per gestire la crisi».

L'iniziativa di Cittàcomune aveva l'intenzione di riunire le varie anime della sinistra e in effetti questo è avvenuto, con un partecipato scambio al quale hanno contribuito, tra gli altri, Francesco Bigli, segretario della Uil; Gianluca Zilocchi, segretario della Cgil; Francesco Cacciatori, di Liberi e uguali; Giorgio Alessandrini, del

Pd; Luigi Rabuffi, di Piacenza in Comune; Romano Repetti, dell'Anpi; Giovanni Callegari, di Cittàcomune; Marco Natali, di Legambiente; Stefano Cugini e Giulia Piroli, consiglieri comunali Pd; Sergio Dagnino, consigliere comunale 5 Stelle. Nel pubblico, anche Silvio Bisotti, segretario provinciale Pd; Paolo Rizzi, che è stato candidato sindaco di Piacenza per il centrosinistra alle ultime amministrative, e Marina Molinari, segretario della Cisl. Cacciatori ha richiamato la crisi della sinistra in tutt'Europa, con l'unica eccezione da lui individuata nel leader laburista inglese, Jeremy Corbyn, «tra i pochi a essere riuscito a mantenere un contatto solido col suo blocco sociale». Bigli ha spiegato come da sindacalisti si faticò a tenere insieme motivazioni ideali di fondo e concreta traduzione in un sistema di diritti. Per Zilocchi la sinistra paga l'incapacità di governare la globalizzazione che ha frantumato il mondo del lavoro. Critiche a un modello di società «orientato solo al profitto e dove, a cominciare dalla logistica, la corsa al ribasso sta determinando forme di schiavismo» sono giunte da Rabuffi. Cugini ha giudicato positivamente l'invito di Cittàcomune per una ri-aggregazione della sinistra al fine di arrivare a un unico gruppo consiliare. Tra le questioni sollevate, il travaso dell'elettorato dal Pd a Lega e pentastellati. Dagnino ha osservato come il movimento 5 Stelle comprenda molte posizioni, con una dialettica estremamente aperta al suo interno. Nel tirare le conclusioni, D'Amo ha ribadito come «non basta scandalizzarsi, ma occorre chiedersi perché Matteo Salvini vinca, perché abbia un seguito. C'è un compito di lunga durata da affrontare». Quindi ha citato un passo della lettera di un condannato a morte della Resistenza, il 19enne Giacomo Ulivi: «Dobbiamo interrogarci sulla parte di responsabilità che abbiamo noi stessi nei mali che ci toccano oggi».

Anna Anselmi

## Via dei Mille, spray negli occhi durante una lite per un parcheggio

Disputa tra due donne. L'autrice del gesto è scappata prima dell'arrivo dei soccorsi

## PIACENZA

Lite fra donne per motivi di visibilità. Una delle due contendenti improvvisamente ha infilato la mano nella borsetta ed ha estratto una bomboletta spray. Lo spruzzo ha

temporaneamente tramortito ed accecato la rivale. La responsabile della "spruzzata" pare però non abbia parcheggiato il mezzo nell'area di sosta contesa ma resasi conto di averla fatta grossa si è precipitosamente allontanata. È accaduto nella tarda mattinata di sabato in via dei Mille. La donna raggiunta dallo spruzzo spray negli occhi, probabilmente spray al peperoncino, ha incominciato a

gridare a causa del forte bruciore agli occhi ed è stata soccorsa da alcuni passanti. Inizialmente qualcuno ha pensato ad una rapina. Si è insomma pensato che qualche malintenzionato potesse aver utilizzato lo spray al peperoncino per neutralizzare la donna e rapinarla della borsetta. Fortunatamente il fatto è stato meno grave, almeno dal punto di vista penale. Non si potrebbe però affermare altrettan-



La polizia sul luogo della lite per motivi di visibilità FOTO LUNINI

to sotto il punto di vista dell'educazione civica. La reazione di una delle contendenti che non avrebbe esitato a fare uso di una bomboletta spray per un banale "diritto" di parcheggio, lascia quantomeno perplessi. Invece pare purtroppo che il vivace battibecco fra due donne che rivendicavano di poter parcheggiare nella stessa area di sosta sia degenerato. La signora raggiunta dalla spruzzata agli occhi è stata comunque soccorsa dai sanitari del 118 arrivati sul posto con un'autoambulanza e condotta all'ospedale dove si è rapidamente ripresa. Gli agenti della volante hanno avviato accertamenti per identificare l'altra responsabile della lite. **er.ma**